



**COMUNE DI CAMPOBELLO DI LICATA**  
**(Provincia di Agrigento)**

\*\*\*\*\*

**Allegato "E"**

**CONVENZIONE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA  
COMUNALE**

L’anno 2019 il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in Campobello di Licata (Provincia di Agrigento) nella sede comunale sita in Piazza XX Settembre, con la presente scrittura, da valere a tutti gli effetti di legge

**FRA**

Da una parte

1) Il Comune di Campobello di Licata (in seguito indicato per brevità con la parola "ENTE"), legalmente rappresentato dal dott. Fortunato Pitrola nato in Caltanissetta l’ 11-06-1965, nella qualità di Responsabile dei Servizi Finanziari, autorizzato alla stipula della presente convenzione.

Dall’altra

2) L’Azienda di \_\_\_\_\_ (in seguito indicato per brevità "Tesoriere"), in persona del Sig. \_\_\_\_\_, nato in \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, nella qualità di \_\_\_\_\_ del/la \_\_\_\_\_ medesimo/a, giusta delega del \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_.

**PREMESSO**

➤ che il Comune di Campobello di Licata è incluso nella Tabella "A" allegata alla legge n° 720/1984 come previsto dall’art. 35 commi 8 e seguenti del D.L. 1/2012 convertito nella Legge n° 27/2012 ed è pertanto sottoposto al regime della Tesoreria Unica di cui alla medesima legge ed ai decreti del Ministero del Tesoro del 26/07/1985 e 22/11/1985;



- che l'Azienda contraente, non avendo la materiale detenzione delle giacenze di cassa del Comune di Campobello di Licata, deve effettuare nella qualità di organo di esecuzione, le operazioni di incasso e pagamento disposte dall'ente medesimo a valere sulle contabilità speciali aperte presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Agrigento;
- che alla fine del presente anno scadrà il vigente contratto con il Banco di Sicilia Unicredit Group per la gestione del servizio di tesoreria;
- che l'art. 210 del D.Lgs. n° 267/2000 prevede che <<l'affidamento del servizio di tesoreria viene effettuato mediante le procedure ad evidenza pubblica >>;
- che l'art. 36 del D.Lgs. n° 50/2016 contiene la disciplina per l'affidamento dei contratti di servizi sotto soglia, mediante procedura aperta;
- che con Determina del Responsabile n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ veniva approvato lo schema di bando, il disciplinare di gara e gli altri allegati tecnici per l'affidamento del Servizio di Tesoreria del Comune di Campobello di Licata;
- che a seguito di esperimento di gara è risultato vincitore l'Azienda \_\_\_\_\_ giusto verbale di gara del \_\_\_\_\_, che conseguentemente le parti intendono di comune accordo disciplinare le modalità e le condizioni di espletamento del servizio, come appresso;

Si conviene e stipula quanto segue:

#### Art. 1

##### Affidamento ed oggetto del servizio

1 - Il servizio di Tesoreria dell'Ente è affidato a datare dal 01/01/2020 che lo svolgerà tramite la propria Agenzia di Campobello di Licata. A tal proposito il Tesoriere dispone di apposito sportello operativo nel territorio di questo Comune.

2 - Al Tesoriere competono le operazioni legate alla gestione finanziaria dell'Ente finalizzate in particolare alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia di titoli e valori ed agli adempimenti connessi, con l'osservanza delle norme contenute negli articoli seguenti, nella legge 29/10/1984 n. 720 e successive modificazioni e integrazioni e nel T.U.O.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000;



3 - Ogni deposito comunque costituito è intestato all'Ente e viene gestito dal Tesoriere, che ne è responsabile.

4- Per eventuali danni causati all'Ente o a terzi, il Tesoriere risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio.

5- Se il Tesoriere gestisce il servizio di tesoreria per conto di più Enti locali, deve tenere la contabilità del Comune di Campobello di Licata distinta e separata da quella degli altri Enti.

## Art. 2

### Esercizio finanziario

1 - L'esercizio finanziario dell'Ente comincia il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

2 - Dopo la data di cui al precedente comma, non possono effettuarsi operazioni di cassa sul bilancio dell'anno precedente. A fine esercizio il risultato finale di cassa sarà evidenziato sotto apposita voce e riportato nel nuovo esercizio finanziario.

## Art. 3

### Gestione informatizzata

1 - Ai sensi dell'art. 213 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, il servizio di tesoreria viene svolto con modalità e criteri informatici e con collegamento telematico tra Ente e tesoriere. A tale scopo il Tesoriere assicura il buon funzionamento di idonee procedure informatizzate comprese quelle di interscambio di dati, informazioni e documentazione varia. Il Tesoriere assicura all'Ente, tramite il collegamento telematico (servizio di home banking) e se necessario, fornendo in comodato d'uso l'attrezzatura informatica adeguata, le seguenti funzionalità:

- a) trasmissione dei flussi elettronici dispositivi,
- b) ricezione delle registrazioni elettroniche giornaliere di tutte le operazioni di incasso e pagamento effettuate,
- c) interrogazione in tempo reale della situazione del conto di tesoreria e di tutte le evidenze connesse.

2 - Il Tesoriere fornisce all'Ente le specifiche dei tracciati da utilizzare per la comunicazione dei flussi dispositivi e informativi, comunque basati su standard



interbancari. L'onere per la realizzazione delle procedure di interscambio dei dati, la manutenzione ordinaria e l'aggiornamento delle procedure sono a completo carico del tesoriere, il quale deve garantire la compatibilità dei propri tracciati record con gli analoghi tracciati record dei sistemi informatici comunali. L'architettura del software dovrà essere di tipo client-server, consultabile in linea anche da più postazioni contemporaneamente.

3 - La trasmissione degli ordinativi di incasso e pagamento avviene secondo le modalità tecniche previste dall'Ordinativo Informatico firmati digitalmente secondo le specifiche formulate dall'ABI (Associazione Bancaria Italiana) con Circolare n. 8 del 29.12.2003, approvate dal CNIPA (Consiglio Nazionale per l'Informatica della Pubblica Amministrazione), in attuazione del D. Lgs. n.82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale) ove applicabile.

#### Art. 4

##### Trasmissione documenti

1 - L'Ente si obbliga a trasmettere al Tesoriere all'inizio di ciascun esercizio finanziario:

- a) copia del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza, corredata dalla copia autenticata dell'atto deliberativo di approvazione consiliare reso esecutivo ai sensi di legge;
- b) eventuale deliberazione adottata dall'organo consiliare dell'Ente di approvazione dell'esercizio provvisorio;
- c) l'elenco dei residui attivi e passivi riportati dagli esercizi precedenti, sottoscritto dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente.

2- L'Ente si obbliga, altresì a trasmettere al tesoriere nel corso dell'esercizio le copie delle deliberazioni/decreti relative, rispettivamente, alle variazioni di bilancio e ai prelevamenti dal fondo riserva.

3 - Qualora all'inizio dell'esercizio non risulti deliberato il bilancio di previsione, è consentita una gestione provvisoria con le modalità e per i casi previsti dal 2° comma dell'art. 163 del D. Lgs. 267/2000.



## Art. 5

### Riscossione delle entrate

1 – Le entrate dell'Ente sono riscosse dal Tesoriere in base ad ordinativi di incasso, a firma del Responsabile del Servizio Finanziario o di altro dipendente appositamente individuato.

2 – La riscossione delle entrate dell'Ente viene fatta senza l'onere del "non riscosso per riscosso" e senza l'obbligo di esecuzione contro i debitori morosi da parte del Tesoriere, il quale non è tenuto ad intimare atti legali o richieste o ad impegnare, comunque, la propria responsabilità nelle riscossioni, restando sempre a cura dell'Ente ogni pratica legale o amministrativa per ottenere l'incasso.

3 – Gli ordinativi di incasso devono contenere almeno:

- a) L'indicazione del debitore;
- b) L'ammontare della somma da riscuotere;
- c) La causale;
- d) Gli eventuali vincoli di destinazione della somma;
- e) L'indicazione della risorsa o del capitolo di bilancio cui è riferita l'entrata, distintamente per residui e competenza;
- f) La codifica della classificazione di bilancio;
- g) Il numero progressivo,
- h) L'esercizio finanziario e la data di emissione;
- i) L'imputazione alla contabilità speciale fruttifera o infruttifera, cui l'entrata deve affluire ai sensi dell'art. 1, comma 1°, della legge 29/10/1984, n.720 e successive modificazioni e integrazioni, con esclusione in proposito di ogni responsabilità del Tesoriere.

4 – Il Tesoriere deve accettare, senza pregiudizio per i diritti dell'Ente, la riscossione di ogni somma versata in favore dell'Ente anche senza la preventiva emissione dell'ordinativo di incasso. In tale ipotesi il Tesoriere ne dà immediata comunicazione all'ente richiedendo la regolarizzazione. Tali somme verranno attribuite alla contabilità



fruttifera solo se dalle indicazioni in possesso del tesoriere risulti evidente che le entrate rientrino tra quelle di cui all'art. 1, 3° comma, del D.M. 26/5/1985.

5 – Per ogni somma riscossa il Tesoriere rilascia quietanza, datata e numerata in ordine cronologico per esercizio finanziario secondo le prescrizioni di cui all'art. 226 del D.Lgs. n° 267/2000.

6 – I conti correnti postali aperti dal Comune per necessità del servizio di tesoreria, vanno intestati al Comune medesimo, ma con firma di traenza riservata al Tesoriere. Il prelevamento dai conti medesimi è disposto esclusivamente dal Comune mediante comunicazione scritta al Tesoriere da parte del Responsabile del Servizio Finanziario o suo delegato. Il Tesoriere esegue l'ordine di prelievo mediante emissione di apposito assegno postale e accredita l'importo corrispondente sul conto di tesoreria lo stesso giorno in cui avrà la disponibilità della somma prelevata. Il Tesoriere è tenuto a curare, alle condizioni e norme in vigore presso le aziende di credito italiane, l'incasso di assegni a favore del Comune. L'importo di tali assegni viene accreditato sul conto di tesoreria del Comune mediante emissione di quietanza intestata al Responsabile del Servizio Finanziario o suo delegato.

#### Art. 6

#### Pagamento delle spese



1 - Nessuna somma potrà essere pagata senza il relativo mandato di pagamento, sottoscritto dal Responsabile del servizio finanziario ai fini del riscontro contabile o suo delegato.

2 - I pagamenti possono aver luogo soltanto se i mandati risultano emessi entro i limiti dei rispettivi interventi stanziati in bilancio o dei capitoli dei servizi per conto di terzi.

3 - Il tesoriere provvede all'estinzione dei mandati di pagamento emessi in conto residui solamente ove gli stessi trovino riscontro sull'elenco dei residui sottoscritto dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente ed allo stesso Tesoriere consegnato.

4 - Il mandato di pagamento deve contenere almeno i seguenti elementi:

- a) Il numero progressivo del mandato per esercizio finanziario;
- b) La data di emissione;
- c) L'intervento o il capitolo per i servizi per conto terzi sul quale la spesa è allocata e la relativa disponibilità, distintamente per competenza o residui;
- d) La voce economica, codice SIOPE;
- e) L'indicazione del creditore e, se si tratta di persona diversa, del soggetto tenuto a rilasciare quietanza, nonché il relativo codice fiscale o la partita IVA;
- f) L'ammontare della somma dovuta e la scadenza, qualora sia prevista dalla legge o sia stata concordata con il creditore;
- g) La causale e gli estremi dell'atto esecutivo che legittima l'erogazione della spesa;
- h) Le eventuali modalità agevolative di pagamento, se richieste dal creditore;
- i) Il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione.

5 - Il tesoriere effettua i pagamenti derivanti da obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo e da delegazione di pagamento, anche in assenza della preventiva emissione del relativo mandato di pagamento. Entro quindici giorni e comunque entro il termine del mese in corso, l'Ente emette il relativo mandato ai fini della regolarizzazione.

6 - L'estinzione dei mandati da parte del tesoriere avviene nel rispetto della legge e secondo le indicazioni contenute nel mandato di pagamento, con assunzione di



responsabilità da parte dello stesso tesoriere, che ne risponde con tutto il proprio patrimonio sia nei confronti dell'Ente sia dei terzi creditori.

7 - Il tesoriere annota gli estremi della quietanza direttamente sul mandato o su documentazione meccanografica da consegnare all'Ente, unitamente ai mandati pagati, in allegato al proprio rendiconto.

8 - Su richiesta dell'Ente il tesoriere fornisce gli estremi di qualsiasi operazione di pagamento eseguita nonché la prova documentale.

#### Art. 7

##### Spese effettuate dall'Economo comunale

1 - Il Tesoriere assicura l'erogazione del servizio di tesoreria all'ente anche per le spese effettuate dall'Economo comunale ai sensi del vigente regolamento di contabilità. A tal fine il Tesoriere è tenuto ad aprire un apposito conto corrente acceso per l'Economo comunale individuato. Salvo il rimborso degli oneri fiscali di legge, nessuna spesa è dovuta per la tenuta e la gestione del conto del presente articolo e per le operazioni poste in essere.

#### Art. 8

##### Mandati non estinti a fine anno

1 - I mandati interamente o parzialmente non estinti alla data del 31 Dicembre sono estinti mediante commutazione in assegni postali localizzati o con altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario o postale.

#### Art. 9

##### Delegazioni di pagamento

1 - A seguito della notifica degli atti di delegazione di pagamento a garanzia delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, il tesoriere è tenuto a versare l'importo dovuto ai creditori alle scadenze prescritte, con comminatoria dell'indennità di mora in caso di ritardato pagamento.





## Art. 10

### Modalità e termini di pagamento

- 1 - Il pagamento di somme relative a fondi aventi vincoli di destinazione, ivi compresi i mutui, sono effettuati dal tesoriere sulla base di apposita documentazione prodotta dall'Ente ai sensi delle vigenti norme.
- 2 - I mandati sono pagabili allo sportello della tesoreria contro il ritiro di regolari quietanze.
- 3 - Il pagamento dei mandati viene effettuato dalla tesoreria a partire dal giorno successivo a quello della consegna.

## Art.11

### Sistemi di pagamento

- 1 - I pagamenti sono effettuati, oltre che a mani proprie del beneficiario contro rilascio di quietanza, su richiesta dello stesso creditore all'Ente, anche con una delle seguenti modalità:
  - a) Accreditamento in conto corrente bancario o postale;
  - b) Commutazione in assegno bancario non trasferibile a favore del creditore da spedire al richiedente mediante assicurata convenzionale con avviso di ricevimento e con costi e spese a carico del destinatario;
  - c) Commutazione in assegno postale localizzato, con tassa e spese a carico del richiedente;
  - d) Commutazione in vaglia postale ordinario o telegrafico, con tasse e spese a carico del richiedente.
- 2 - In sostituzione della quietanza del creditore ai mandati di pagamento estinti, il tesoriere alleggerà a seconda dei casi, la documentazione dell'operazione effettuata, la ricevuta bancaria o postale (quando prevista), il tagliando dei vaglia non trasferibili e l'avviso di ricevimento, previa apposita dichiarazione annotata sui mandati.
- 3 - Il Tesoriere è autorizzato a pagare allo sportello il mandato da estinguere con le sopraccitate modalità agevolative qualora il beneficiario del mandato né faccia espressa richiesta al tesoriere prima dell'avvenuta estinzione dello stesso ordinativo con la modalità agevolativa prevista.



4 – I mandati di pagamento, accreditati o comunicati ai sensi della disciplina di cui sopra, si considerano titoli pagati agli effetti del conto dello stesso.

5 – Resta peraltro stabilito che nel caso di pagamento da effettuarsi con una delle modalità agevolative di cui innanzi, l'Ente provvederà ad indicare la modalità prescelta dal creditore, con espressa annotazione sul titolo.

6 – Il Tesoriere viene in ogni caso esonerato da qualsiasi responsabilità per il mancato recapito, dovuto a difetti di individuazione od ubicazione del creditore imputabili ad errori o incompletezza dei dati forniti dall'Ente e per la conseguente richiesta di duplicazione del mandato.

7 – Nessun onere viene posto a carico del Tesoriere circa l'accertamento dell'effettivo pagamento del vaglia.

8 – Per consentire al Tesoriere di effettuare il pagamento dei mandati entro e non oltre il 31 Dicembre, l'Ente si impegna ad inoltrare al Tesoriere i mandati entro e non oltre il 20 Dicembre.

9 – Poiché le spese e la tasse inerenti l'esecuzione dei pagamenti di cui sopra sono poste a carico dei beneficiari, il Tesoriere è autorizzato a trattenere dall'importo nominale del mandato l'ammontare delle spese in questione ed alla mancata corrispondenza fra la somma definitivamente versata e quella del mandato medesimo sopperirà formalmente l'indicazione sul titolo sia dell'importo delle spese che del netto pagato.

10 – Per quanto riguarda la commutazione d'ufficio, il Tesoriere ha diritto di detrarre le spese relative per ogni singola operazione.

11 – Il Tesoriere si obbliga a riaccreditare all'Ente l'importo degli assegni circolari rientrati per l'irreperibilità degli intestatari, nonché a fornire, su richiesta degli intestatari dei titoli, informazioni sull'esito degli assegni postali localizzati emessi in commutazione dei titoli di spesa.

12 – L'avviso ai creditori dell'avvenuta emissione del mandato di pagamento compete al Comune.

## Art. 12

Gestione del servizio in pendenza di procedure di pignoramento



1 - Ai fini di cui all'art. 159 del D.Lgs. n° 267/2000, non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d'ufficio dal giudice, le somme di competenza dell'Ente destinate al pagamento delle spese individuate nel comma 2, del suddetto articolo.

2 - Per gli effetti di cui al superiore articolo, l'Ente quantifica preventivamente gli importi delle somme destinate al pagamento delle spese di cui al comma 2, dell'art. 159 del D.Lgs. n° 267/2000, adottando apposita delibera semestrale, da notificare al tesoriere.

3 - A fronte della suddetta delibera semestrale, per il pagamento delle spese non comprese nella delibera, l'Ente si attiene al criterio della cronologicità degli atti di liquidazione. Di volta in volta, su richiesta del Tesoriere, l'Ente rilascia una certificazione in ordine al rispetto del criterio cronologico.

4 - L'ordinanza di assegnazione ai creditori precedenti costituisce - ai fini del rendiconto della gestione - titolo di scarico dei pagamenti effettuati dal Tesoriere a favore dei creditori stessi e ciò anche per eventuali altri oneri accessori conseguenti.

#### Art. 13

##### Condizioni particolari

1 - I bonifici effettuati nei confronti di dipendenti del Comune titolari di c/c bancari presso istituti bancari diversi dal Tesoriere, sono esenti da qualsiasi commissione o altro diritto.

2 - Sono altresì esentati le seguenti fattispecie:

- a) spettanze amministratori e revisori dei conti;
- b) rate di mutuo e altri oneri finanziari;
- c) premi di polizze assicurative, canoni di locazione, imposte e contributi previdenziali ed assistenziali;
- d) pagamenti in favore di pubbliche amministrazioni, ad istituzioni, consorzi e società partecipate dal Comune.

3 - Il momento di ricezione dell'ordine di pagamento è da intendersi il primo giorno lavorativo successivo alla data in cui il mandato firmato digitalmente è pervenuto al tesoriere. Il Tesoriere assicura che l'importo dell'operazione venga accreditato, sul



conto del prestatore di servizi di pagamento del beneficiario, entro la fine della giornata operativa successiva al momento della ricezione dell'ordine come sopra definito.

4 – Il Tesoriere trasferisce la totalità dell'importo dell'operazione e non trattiene spese sull'importo trasferito. L'onere di tali spese risulta a carico dell'ente ordinante il pagamento.

#### Art.14

##### Modalità particolari di pagamento

1 – Qualora il beneficiario del mandato abbia costituito un procuratore per riscuotere e dare quietanza, l'atto di procura o la copia autenticata di esso deve essere rimesso all'ufficio dell'Ente cui spetta l'emissione del mandato.

I titoli di spesa devono essere intestati al creditore e recare l'indicazione che sono pagabili con quietanza del creditore stesso o del suo procuratore.

2 – Nei mandati successivi si farà sempre menzione di quello cui è stato unito l'atto di procura.

3 – Nel caso di assenza, minore d'età, interdizione, inabilitazione, fallimento o morte di un creditore, tutta la documentazione relativa deve essere rimessa dagli interessati all'ufficio dell'Ente che ha disposto la spesa. I titoli di spesa saranno intestati al rappresentante, al tutore, al curatore o all'erede del creditore, unendo l'atto che attesti tale qualità al mandato di pagamento. L'atto stesso deve essere richiamato nei mandati successivi.

#### Art. 15

##### Titoli di spesa e di entrata smarriti, sottratti o distrutti dopo il pagamento o la riscossione

1 – In caso di smarrimento, sottrazione o distruzione presso il Tesoriere di un titolo di spesa pagato ma non ancora trasmesso e di un titolo di entrata riscosso e non ancora trasmesso all'ente, la direzione del Tesoriere autorizza la sostituzione del titolo con una dichiarazione, da redigersi a cura dello stesso, contenente le precise caratteristiche del titolo, la data in cui è avvenuto il pagamento o la riscossione, l'esito degli accertamenti eseguiti, nonché l'assunzione dell'obbligo di tenere indenne il



Comune da qualunque danno possa derivargli dell'avvenuto smarrimento, sottrazione o distruzione.

#### Art. 16

##### Sottoconti di tesoreria e conti correnti postali

1 - A richiesta del Comune il Tesoriere è obbligato ad attivare dei sottoconti di tesoreria intestati ad Enti ed organismi costituiti dal Comune per l'esercizio di funzioni e servizi, nonché l'attivazione e la tenuta dei conti correnti postali istituiti o da istituire ed afferenti le entrate del Comune.

#### Art.17

##### Anticipazioni di tesoreria e giacenze di cassa

1 - In mancanza di disponibilità non vincolate nelle contabilità speciali, in essere presso la Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, il tesoriere su richiesta dell'Ente e previa deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio. Il tesoriere accenderà all'uopo un conto corrente intestato al Comune di Campobello di Licata, di cui, all'art. 1842 del Codice Civile, sul quale gli interessi passivi saranno calcolati soltanto sulla effettiva utilizzazione delle somme.

2 - Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme e sono conteggiati secondo il tasso rilevato nell'offerta presentata in sede di gara. Il tesoriere non ha diritto per l'anticipazione di tesoreria ad alcuna commissione.

3 - In caso di cessazione per qualsiasi motivo del servizio di tesoreria, l'Ente si impegna ad estinguere immediatamente ogni e qualsiasi esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di tesoreria, obbligandosi in via subordinata e con il consenso del tesoriere stesso, a fare rilevare dal tesoriere subentrante, all'atto del conferimento dell'incarico, le anzidette esposizioni nonché a fare assumere da quest'ultimo gli obblighi inerenti ad eventuali impegni di firma rilasciati nell'interesse dell'Ente.

4 - Per i depositi (giacenze di cassa) che si dovessero costituire presso il tesoriere in quanto non rientranti nel circuito della tesoreria unica, viene applicato il tasso rilevato nell'offerta presentata in sede di gara.



#### Art.18

##### Utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione

1 - L'Ente può disporre, nei limiti previsti dall'art. 195 del D. Lgs. 267/2000, l'utilizzo in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dalla assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa DD. PP., per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria ai sensi del precedente articolo.

2 - L'utilizzo di somme a specifica destinazione viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed attivato dal tesoriere su specifiche richieste del servizio finanziario dell'Ente.

3 - Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione, secondo le modalità dei commi precedenti, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria di cui al precedente articolo.

4 - Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione, viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti.

#### Art. 19

##### Firme autografe e trattamento dati personali

1 - L'Ente deve comunicare preventivamente al Tesoriere le firme autografe con le generalità e qualifica dei funzionari autorizzati a firmare gli ordinativi di riscossione e di pagamento, nonché le eventuali variazioni che potranno intervenire.

2 - Le incombenze relative al trattamento dei dati personali da parte di soggetti terzi, con i quali il Tesoriere viene in contatto nello svolgimento del servizio di tesoreria, sono espletate dal Comune di Campobello di Licata.

#### Art. 20

##### Amministrazione titoli e depositi



- 1 - I titoli di proprietà dell'Ente, ove consentito dalla legge, sono gestiti dal Tesoriere con versamento delle cedole nel conto di tesoreria alle loro rispettive scadenze.
- 2 - Il Tesoriere provvede anche alla riscossione dei depositi effettuati da terzi per spese contrattuali, d'asta e cauzionali a garanzia degli impegni assunti, previo rilascio di apposita ricevuta, diversa dalla quietanza di tesoreria, contenente tutti gli estremi identificativi dell'operazione.
- 3 - I prelievi e le restituzioni avvengono con le modalità definite dal Regolamento di contabilità dell'Ente.

#### Art. 21

##### Verifiche ed ispezioni

- 1 - L'Organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente provvede con cadenza trimestrale alla verifica ordinaria di cassa e alla verifica della gestione della tesoreria.
- 2 - Il Tesoriere è obbligato a tenere aggiornato e conservare il giornale di cassa, verbali di verifica e le rilevazioni periodiche di cassa.
- 3 - Il tesoriere è tenuto a mettere a disposizione del Comune di Campobello di Licata copia del giornale di cassa e l'estratto conto. E' tenuto inoltre a rendere disponibili i dati necessari per le verifiche di cassa e quant'altro viene richiesto.
- 4 - Autonome verifiche di cassa possono essere disposte dall'Amministrazione comunale, con le modalità previste dal Regolamento di contabilità dell'Ente.
- 5 - Si provvede, inoltre, a verifica straordinaria di cassa a seguito di mutamento della persona del Sindaco. Alle operazioni di verifica straordinaria di cassa per cambio del capo dell'Amministrazione comunale, intervengono il Sindaco uscente, quello subentrante, il Segretario generale dell'Ente, il Responsabile del Servizio Finanziario e l'Organo di revisione dell'Ente.
- 6 - L'organo di revisione economico finanziaria ed il Responsabile del Servizio Finanziario hanno accesso ai documenti relativi alla gestione del servizio di tesoreria e possono effettuare sopralluoghi presso gli uffici ove si svolge il servizio stesso e possono chiedere tutta la documentazione che ritengono necessaria per le verifiche di competenza.

#### Art. 22



## Adempimenti del tesoriere

1 - Il Tesoriere è tenuto, nel corso dell'esercizio, ai seguenti adempimenti:

- a) Aggiornamento e conservazione del giornale di cassa;
- b) Trasmissione all'Ente delle copie dei fogli di cassa con cadenza settimanale;
- c) Conservazione dei verbali di verifica di cassa;
- d) Conservazione delle rilevazioni periodiche di cassa previste dalla legge.

### Art. 23

#### Resa del conto

1 - Entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, il Tesoriere, ai sensi dell'art. 93 comma 2°, del D.Lgs. 267/2000, rende all'Ente il conto della propria gestione di cassa.

2 - Il conto suddetto va redatto su modello approvato con il regolamento di cui all'art. 160 del D. Lgs. 267/2000.

Il Tesoriere allega al conto la seguente documentazione:

- a) Gli allegati di svolgimento per ogni singola risorsa di entrata, per ogni singolo intervento di spesa nonché per ogni capitolo di entrata e di spesa per i servizi per conto di terzi;
- b) Gli ordinativi di riscossione e di pagamento;
- c) La parte delle quietanze originali rilasciate a fronte degli ordinativi di riscossione e di pagamento o, in sostituzione, i documenti meccanografici contenenti gli estremi delle medesime;
- d) Eventuali altri documenti riguardanti i pagamenti e le riscossioni;
- e) Eventuali altri documenti richiesti dalla Corte dei Conti.

### Art. 24

#### Servizi aggiuntivi

1 - Il Tesoriere dovrà curare, ove richiesto dal Comune, con oneri a proprio carico, la fornitura in comodato gratuito di un POS per il pagamento a mezzo pago bancomat da installare presso l'Ente, senza oneri di installazione, gestione e manutenzione a carico





comunale. Alle transazioni effettuate non verranno applicate commissioni né all'Ente né ai fruitori del servizio.

#### Art. 25

##### Spese di gestione

1 - Per le spese di gestione del servizio previsto dalla presente convenzione si rinvia agli atti di gara.

#### Art. 26

##### Garanzie

1 - La garanzia dell'esatto espletamento del servizio di tesoreria, è assicurata dal tesoriere nelle forme di cui all'art. 211 D. Lgs. n° 267/2000.

#### Art. 27

##### Durata della convenzione

1 - La presente convenzione avrà la durata di anni cinque, a decorrere dal 01/01/2020.

2 - Il Comune di Campobello di Licata e il Tesoriere convengono sull'opportunità di verificare annualmente, anche mediante sottoscrizione di apposito protocollo di intesa, l'eventuale necessità di aggiornamento od adeguamento della presente convenzione.

#### Art. 28

##### Oneri e spese

1 - Le eventuali spese, oneri fiscali inerenti e conseguenti la stipulazione e la registrazione della presente convenzione ed ogni altra conseguente sono a carico del tesoriere.

#### Art. 29

##### Risoluzione del contratto, sostituzione, decadenza

1 - Qualora si verificassero da parte del Tesoriere inadempienze o negligenze riguardo agli obblighi contrattuali, il Comune avrà la facoltà di risolvere il contratto, previa regolare diffida ad adempiere. Tutte le clausole della presente convenzione sono



comunque essenziali, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e pertanto ogni eventuale inadempimento può produrre un' immediata risoluzione del contratto. La risoluzione del contratto è dichiarata con semplice preavviso di giorni sessanta, da trasmettere con lettera raccomandata A.R. Oltre la possibilità della risoluzione contrattuale, il Comune si riserva la facoltà di richiedere la corresponsione dei danni sofferti anche per i maggiori oneri derivanti da una nuova convenzione e delle spese sostenute per l'eventuale indizione e svolgimento di una nuova procedura ad evidenza pubblica.

2 - Qualora le dichiarazioni rese in sede di gara risultassero successivamente non corrispondenti alla realtà, ciò vale come condizione risolutiva, salva la facoltà del Comune di agire per il risarcimento dei danni. Il tesoriere non potrà porre alcuna eccezione, né avrà titolo ad alcun risarcimento di danni eventuali.

#### Art. 30

##### Subappalto e cessione del contratto

1 - Il Tesoriere non può subappaltare a terzi il servizio di tesoreria oggetto della presente convenzione.

#### Art. 31

##### Rinvio e controversie

1 - Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si fa rinvio alle leggi ed ai Regolamenti che disciplinano la materia ed in particolare alle istruzioni generali del Tesoro, nonché agli eventuali impegni sottoscritti in sede di ammissione alla gara e di offerta di gara.

2 - Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, l'Ente ed il tesoriere eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi, come appresso indicato:

Il Comune di Campobello di Licata presso la propria sede comunale

Il Tesoriere presso la propria Agenzia di Campobello di Licata sita in

\_\_\_\_\_ .

Campobello di Licata lì, \_\_\_\_\_



Per l'Azienda

Per l'Ente

